

GIU' LE MANI DAI BAMBINI!

Mentre la campagna vaccinale continua a trovare diffidenza negli adulti, con milioni di dosi che rimangono inutilizzate nei magazzini per la scarsa fiducia nel vaccino (1), cominciano ad arrivare le prime notizie sul prossimo target: ragazzi e bambini.

Nessuna sorpresa: le case farmaceutiche sono aziende private che puntano al profitto e gli intrecci fra politica e lobby del farmaco non sono di certo una novità. Come si poteva pensare di lasciare in pace il 16% della popolazione (quella 0-16) proponendo loro il vaccino per recuperare le mancate vendite degli adulti?

E così mentre BioNTech (l'azienda tedesca che produce il vaccino con Pfizer) registra utili per 1,6 miliardi di Euro nel primo trimestre dell'anno (contro un passivo di 53 milioni nello stesso periodo del 2020) e l'amministratore di AstraZeneca si gode un bonus di 2,6 milioni di euro che porta il suo compenso a 20 milioni di euro all'anno (2), leggiamo un'intervista su "La Repubblica" al Direttore medico di Pfizer Italia Valentina Marino dal titolo **"I ragazzi sono solo l'inizio presto immunizzeremo anche bambini e neonati"**.

UMERI & NEWS

Fiale d'oro, volano gli utili di BioNtech che produce il vaccino con Pfizer. Maxi bonus per l'amministratore di AstraZeneca



Utili per 1,6 miliardi di euro nel primo trimestre dell'anno per la società tedesca che nel 2021 si attende di ricavare dal vaccino più di 12 miliardi. Il Consiglio di amministrazione di AstraZeneca si appresta ad approvare un "ritocco" da 2,6 milioni di euro allo stipendio del numero uno Pascal Soriot

di F. Q. | 10 MAGGIO 2021

📄 📌 💬

Un tempo per reclamizzare un prodotto capace di fruttare miliardi di euro di ricavi a un'azienda privata si sarebbe dovuto pagare lo spazio pubblicitario, ma in tempi di pandemia sappiamo bene come tutte le regole del buon senso siano saltate completamente. E così uno dei principali quotidiani italiani ci propone gratuitamente questo spot/intervista alla direttrice che, come evidenziato sotto alla foto, ci viene ricordato sia specializzata in psichiatria.

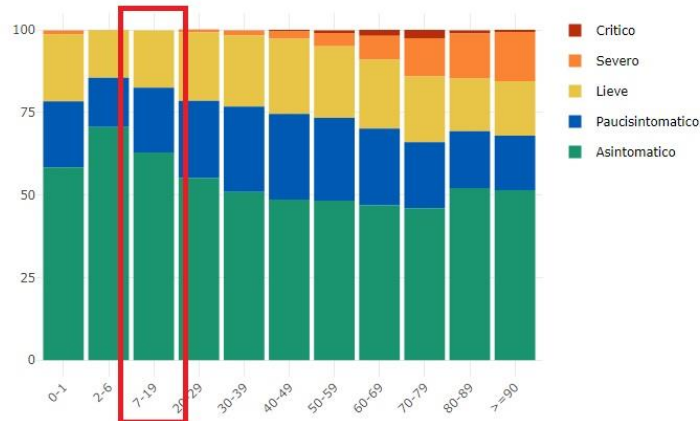


La parte interessante è il punto 4 del box in alto dove alla domanda “Quali test sono stati condotti sui più piccoli?” leggiamo “Su uno studio condotto da Pfizer-BioNTech su 2.260 ragazzi fra 12 e 16 anni negli USA, nessun caso di Covid sintomatico è stato registrato fra i giovani vaccinati, il che porta l’efficacia al 100% (tra gli adulti è del 95%).”

E così scopriamo quel 100% di efficacia che tutti i giornali stanno pubblicizzando (3) per giustificare la vaccinazione degli adolescenti (ma presto anche per i bambini) riguarda i casi sintomatici di Covid. E lo stesso box infatti ci ricorda che “non è escluso che ci siano state infezioni asintomatiche”.

Ma quanti sono i casi di Covid in questa fascia d’età? E con quale caratteristiche e conseguenze? Per rispondere andiamo ad analizzare i dati forniti dall’Istituto Superiore di Sanità (4). All’interno dei dati della sorveglianza integrata viene riportato un grafico che mostra la proporzione in percentuale dei casi segnalati negli ultimi 30 giorni. Abbiamo scelto questo grafico dei casi recenti perché non si possa dire che “con l’arrivo delle varianti l’età media si è abbassata” rendendo questa analisi non confrontabile.

Proporzione (%) di casi di COVID-19 segnalati in Italia negli ultimi 30 giorni per stato clinico e classe di età (dato disponibile per 184.695 casi)





Se analizziamo la colonna riferita alla fascia “7-19 anni” si può notare in modo molto chiaro che **oltre il 50% dei casi di covid è di colore verde ovvero di tipo ASINTOMATICO**. Se a questi includiamo anche i **casi paucisintomatici** (ovvero “con sintomi lievi di Covid-19” come ad esempio “qualche colpo di tosse secca, febbriattola al di sotto dei 37.5 che dura uno o due giorni e un generale senso di distanchezza” (5)) si arriva a una percentuale attorno **all’80% del totale**. Come si nota inoltre dal grafico **l’ultimo 20% è di colore giallo ovvero “sintomi lievi”** e non è neanche percepibile dal grafico la parte di casi severi e critici in questa fascia d’età data l’estrema rarità.

Assistiamo quindi alla sponsorizzazione di un vaccino che riduce, secondo il produttore, del 100% i casi sintomatici ovvero solo per quel 20% dei casi totali che ha prodotto effetti lievi. Sentiamo spesso parlare di bilancio “rischio beneficio”, come è giustificabile l’autorizzazione in emergenza di un vaccino sottoposto a monitoraggio addizionale, sperimentato su solamente 2.260 soggetti per pochi mesi e che si rivolge a una fetta della popolazione che nella stragrande maggioranza dei casi al più riporta due giorni di febbre e qualche colpo di tosse? Anche la più comune reazione avversa di questo vaccino annullerebbe i pochi vantaggi visto che in questa fascia d’età i casi gravi sono una piccolissima percentuale.

Ricordiamo anche che oltre alla generale non gravità della malattia in questa fascia d’età, ci sono numerosi studi che dimostrano come bambini e ragazzi non siano i responsabili principali dei contagi al resto della popolazione: ad esempio lo studio che ha analizzato l’assenza di legame fra incidenza generale dei casi e apertura delle scuole pubblicato sul Corriere della sera (6) o l’analisi fatta a Wuhan, e pubblicata sul BMJ, che pone grandi dubbi sul ruolo nel contagio degli asintomatici (7). Il rischio è quindi che si esponano bambini e ragazzi a un rischio certo con il vaccino senza ottenerne un reale vantaggio per la popolazione.

E come preannunciato dalla direttrice medica di Pfizer Italia “*presto immunizzeremo anche bambini e neonati*” ovvero, come si vede ad esempio dalla colonna riferita alla fascia 2-6 anni, dove i casi asintomatici e paucisintomatici sono ancora superiori in termini percentuali sul totale dei casi.

Nessuna sorpresa che una casa farmaceutica cerchi di vendere i propri prodotti a più persone possibili, ma giornali e politici che ruolo hanno in tutto questo? Dai giornalisti ci aspettiamo che facciano INFORMAZIONE e non pubblicità, e dai politici ci aspettiamo che prendano le decisioni nell’interesse dei cittadini e non delle lobby del farmaco (8)

Ancora una volta sarà compito di noi genitori alzare l’argine a difesa dei nostri figli. Ragazzi e bambini hanno già pagato a caro prezzo questo anno di pandemia a causa delle decisioni del Governo, a noi genitori il compito di evitare conseguenze ancora peggiori con le possibili reazioni avverse di un vaccino spacciato per sicuro e miracoloso.

Staff C.Li.Va. Toscana

- (1) <https://www.money.it/Vaccini-perche-Italia-frena-Regioni-difficolta-diffidenza-AstraZeneca>
- (2) <https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/05/10/fiale-doro-volano-gli-utili-di-biotech-che-produce-il-vaccino-con-pfizer-maxi-bonus-per-lamministratore-di-astrazeneca/6193164/>
- (3) https://www.ansa.it/canale_saluteebenessere/notizie/medicina/2021/03/31/pfizer-annuncia-efficacia-del-100-tra-i-12-e-i-15-anni_596fd7ba-7dde-448b-bd58-6c7d222891d0.html
- (4) <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-dashboard>
- (5) <https://www.ospedalebambinogesu.it/nuovo-coronavirus-cosa-vuol-dire-paucisintomatico-91909/>
- (6) <https://www.corriere.it/scuola/medie/20-dicembre-19/scuola-luogo-sicuro-cosa-dicono-dati-positivi-rt-69b78032-422a-11eb-a986-08f3985f4b5a.shtml>
- (7) <https://www.bmj.com/content/371/bmj.m4695>



(8) <https://www.fedaiisf.it/lobby-italia-nel-fondo-classifica-della-trasparenza-non-ce-legge-che-le-regoli/>

(9)